

Luigi Roccaforte
Spertiz in a. p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Roma

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 10 settembre 2002

Si pubblica annualmente 110, 20 e 10 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTE I

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 31 luglio 2002, n. 115.

Ratifica della deliberazione della Giunta regionale n. 886 del 5 luglio 2002 concernente: «Proroga Programma regionale di Lotta Integrata 1999/2001» Pag. 5

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 luglio 2002, n. 873.

Comune di San Donato Val Comino (FR). Variante generale al piano regolatore (delibera consiliare n. 25 del 26 agosto 1998) Pag. 6

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 luglio 2002, n. 886.

Proroga Programma regionale di lotta integrata 1999/2001 Pag. 1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2002, n. 904.

Rettifica deliberazione Giunta regionale n. 793 del 21 giugno 2002, relativa al calendario scolastico 2002/2003. Decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, art. 138, comma 1, lett. d) e decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994, art. 74. Pag. 11

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2002, n. 906.

Comune di Stimigliano (RI). Variante al piano regolatore generale in adeguamento al P.T.P. n. 4 relativa al complesso industriale ex Ceramica Sbordoni Pag. 13

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2002, n. 1021.

Legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 e successive modificazioni. Aggiornamento ripartizione preesistente XVI Comunità montana e nomina di commissario regionale. Pag. 22

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2002, n. 1025.

Integrazione alla deliberazione di Giunta regionale 31 gennaio 2001, n. 170 concernente «revisione della pianta organica delle farmacie dei comuni della provincia di Roma anno 2000» Pag. 23

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oo

12 LUG. 2002

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

=====

ADDI' 12 LUG. 2002

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSENTI: ARACRI - GARGANO - ROBILOTTA -

DELIBERAZIONE N° -906-

OGGETTO: Comune di Stivigliano(RI):
Versione di Piano Regolatore Generale in adempimento
DE P.T.F. n.4 relativo al complesso Industriale ex
Ceramica Sbordani



LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Urbanistica 17/08/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.R. 15/01/1972, n. 8;
VISTA la L.R. 05/09/1972, n. 8;
VISTA la Legge 12/06/1975, n. 72;
VISTA la L.R. 08/11/1977, n. 43;

PREMESSO

che il Comune di Stimigliano (RI), è disciplinato ai fini urbanistici da un P.R.G. approvato con D.G.R. n. 2039 del 15/04/81;

che tale P.R.G. prevede un'ampia zona industriale a sud del centro abitato di Stimigliano Scalo in parte non più attuabile a seguito dell'approvazione del P.T.P. n.4 che per la zona in oggetto consente la sola utilizzazione agricola;

che sull'area in questione esiste il Complesso Industriale ex Ceramica Sbordoni, che ricade in area destinata dal vigente strumento urbanistico a zona G1 Industria e Artigianato, ma che le norme del P.T.P. n. 4 destinano ad "utilizzazione agricola";

VISTA la deliberazione consiliare n. 50 del 21/12/1999 con la quale il Comune di Stimigliano (RI) ha adottato la variante allo strumento urbanistico vigente relativa al complesso industriale ex Ceramica Sbordoni, che prevede l'adeguamento delle previsioni urbanistiche comunali alla disciplina di tutela del P.T.P. n.4 attraverso:

- 1) Lo stralcio di un'ampia parte della "Zona Industriale G1" di P.R.G. (ad oggi non realizzata) e sua riclassificazione in "Zona Agricola F2 - Non trasformabile (Aree comprese nel perimetro variante)" con l'introduzione dell'apposito **Articolo 8 bis** nel corpo delle N.T.A. del P.R.G. vigente;
- 2) La riclassificazione della rimanente parte della Zona Industriale G1 relativa all'area dell'ex complesso industriale Ceramiche Sbordoni (inattivo dal 1990), da "G1" di P.R.G. a nuova specifica "Zona Industriale G3 - Complessi produttivi esistenti" con l'introduzione dell'apposito **Articolo 9 bis** nel corpo delle N.T.A. del P.R.G.

PRESO ATTO che a seguito della pubblicazione degli atti e degli elaborati avvenuta ai sensi e forme di legge, avverso la variante in esame non sono state presentate osservazioni ed opposizioni come dichiarato dal Segretario comunale con nota del 10/04/00;

VISTA la nota prot. n. 1042 del 26/02/01 con la quale l'Assessorato per le Politiche dell'Agricoltura-Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale Arca F ha rilasciato ai sensi dell'art. 7 L.R.n. 59 del 19/12/1995, parere favorevole alla proposta di variante al P.R.G. del Comune di Stimigliano (RI) per l'adeguamento al Piano Territoriale Paesistico n. 4, relativamente all'ex complesso industriale ex Ceramica Sbordoni, in quanto non compromette aree di uso civico;



2)

VISTA la nota prot. n. 8152-Fasc.2754 del 06/04/01 con la quale il Dipartimento Ambiente e Protezione Civile- Area Conservazione Qualità dell'Ambiente -Servizio Geologico Regionale, ha espresso ai sensi della D.G.R. n. 2649 del 18/05/1999, parere favorevole con l'obbligo di attenersi, tra l'altro, alle prescrizioni ~~da inserire nella delibera comunale di adozione e/o approvazione delle Norme Tecniche Attuative~~ di seguito integralmente riportate:

1. Siano rispettate in modo assoluto tutte le indicazioni riportate nella relazione geologica e nell'integrazione del Geologo David Simoncelli, allegate all'istanza, che non siano in contrasto con quanto indicato dalle prescrizioni che seguiranno;
2. Nella fase preliminare alla realizzazione di nuove opere rientranti nell'ambito della zona agricola e nella zona industriale si dovrà procedere obbligatoriamente all'esecuzione di indagini geognostiche, ubicate in maniera da ottenere una visione tridimensionale della situazione geologico-strutturale; tali indagini dovranno accertare in modo puntuale le caratteristiche litologiche e stratigrafiche dei terreni riscontrati, corredando i relativi progetti con esauriente documentazione cartografica, con definizione delle tipologie fondazionali più idonee.
3. Per quanto riguarda l'area in zona agricola, per qualsiasi tipo di intervento dovrà essere sempre richiesta l'Autorizzazione all'Autorità del Bacino del Tevere.
4. Le fondazioni di eventuali nuovi fabbricati dovranno raggiungere livelli di terreno compatti e quindi essere necessariamente attestate su un unico tipo litologico, evitando le linee di contatto tra le diverse formazioni litologiche, così come dovranno essere asportate le coperture di terreno vegetale, argillificato ed alterato.
5. Siano realizzate idonee opere di regimazione delle acque al fine di evitare qualsiasi fenomeno di erosione ed impaludamento.
6. La realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico ed ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con le indicazioni delle circolari sopra citate e della normativa vigente.

VISTA la nota prot. n. 2871 del 29/05/01 con la quale la A.U.S.L. di Rieti ha rilasciato il Nulla Osta dal lato igienico-sanitario sulla variante " Esclusivamente per quanto riguarda le aree industriali restituite all'originaria destinazione agricola, come meglio descritte in relazione tecnica al punto n.4 e contrassegnate, con colore celeste, nell'elaborato grafico";

CONSIDERATO che gli atti ed elaborati relativi alla variante in argomento, presentati all'Assessorato Urbanistica e Casa sono stati da questo sottoposti all'esame del Comitato Tecnico Consultivo Regionale 1^ Sez.;

VISTO il voto n. 462/3 emesso nell'adunanza del 20/09/01, con il quale il menzionato Comitato ha espresso il parere che la variante al P.R.G. del Comune di Stimigliano, in adeguamento al P.T.P. n. 4 relativa al Complesso Industriale ex Ceramica Sbordoni, sia meritevole di approvazione, con le modifiche, le ablazioni e le integrazioni di cui ai considerato del voto stesso, da introdursi d'ufficio ai sensi dell'art. 3 della Legge 06/08/1967, n. 765;

RITENUTO di poter condividere e fare proprio il predetto voto del C.T.C.R. n. 462/3 del 20/09/01, che viene allegato alla presente delibera e ne forma parte integrante sotto la lettera "A";

VISTA la nota prot. n. 9806/2000 del 09/01/02 con la quale l'Assessorato Urbanistica e Casa ha comunicato le modifiche proposte dal C.T.C.R. al Comune di Stimigliano (RI), invitandolo a formulare al riguardo le proprie controdeduzioni ai sensi del citato art. 3 della Legge 6 agosto 1967, n. 765;

VISTA la deliberazione consiliare n. 2 del 29/01/02 trasmessa all'Assessorato Urbanistica e Casa con nota prot. 214 del 22/02/02, pervenuta in data 27/02/02 prot. n. 4617, con la quale il Comune di Stimigliano (RI), ha controdedotto accettando le modifiche apportate d'ufficio dal C.T.C.R. con voto n. 462/3 del 20/09/01;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Urbanistica e Casa

DELIBERA

Con le modifiche, le ablazioni e le integrazioni contenute nel voto del C.T.C.R. n. 462/3 del 20/09/01, che forma parte integrante della presente delibera cui è allegato sotto la lettera "A", con le prescrizioni riportate in premessa contenute nel parere n.8152 del 06/04/01 reso dal Dipartimento Ambiente e Protezione Civile- Arca Conservazione Qualità dell'Ambiente-Servizio Geologico Regionale, ai sensi della D.G.R. n.2649 del 18/05/99, con la condizione riportata in premessa, contenuta nel parere prot. n. 2871 del 29/05/01 reso dalla A.U.S.L. di Rieti, è approvata la Variante al P.R.G. in adeguamento al P.T.P. n. 4 relativa al Complesso Industriale ex Ceramica Sbordoni, adottata dal Comune di Stimigliano (RI) con delibera n. 50 del 21/12/1999.

La variante è vistata dal Direttore della Direzione Regionale Urbanistica e Casa nei seguenti elaborati adottati con deliberazione consiliare n. 50 del 21/12/1999:

- TAV. 1 Relazione
- TAV. 2 Integrazione alla norme tecniche di attuazione del P.R.G.
- TAV. 3 Planimetria P.R.G. vigente
- TAV. 4 Planimetria variante al P.R.G.
- Relazione geologica e geotecnica

E nello Studio geologico del novembre 2000, redatto dal Geologo Dr. D. Simoncelli, relativo al parere n.8152-Fasc. 2754 del 6/04/01, comprendente: Relazione geologica, Elaborato costituito da ¹⁰ Carta Geologica sc.1.5000, Carta Geomorfologica sc. 1.5000, Carta dell'acclività ~~dei Versanti~~ sc. 1.5000, Carta idrogeologica sc. 1.5000, Carta dell'idoneità Territoriale sc. 1.5000, Relazione integrativa allo Studio Geologico e relativa cartografia.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

15 LUG. 2002

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi



REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

OPICINALE
RESPONSABILE
ALESSANDRO A.

COMITATO TECNICO CONSULTIVO REGIONALE
1^ Sezione

10 DIC. 2001

L'ASSESSORE
ARMANDO BIONISI

LA COMMISSIONE RELATRICE
Ing. Giancarlo Castelli
Arch. Anna Maria Zamperini

ADUNANZA DEL 20/09/2001
VOTO N.462/3

ALLEG. alla DELIB. N. 906
DEL 12 LUG. 2002

OGGETTO: COMUNE DI STIMIGLIANO (RI)

Variante al Piano Regolatore Generale in adeguamento al P.T.P. n.4 relativa al
Complesso Industriale ex Ceramica Sbordoni.

Rif. Legge n.1150/42.

Deliberazione del Consiglio Comunale di adozione n.50 del 21/12/1999.

LA SEZIONE

Vista la nota n. 1635 del 12/04/2000 del Comune di STIMIGLIANO pervenuta il
9/06/2000-12/06/2000 con protocollo n.7961.

Vista la nota n.19787 del 06/09/2001 con la quale l'Area 13C ha trasmesso corredati dalla
relazione istruttoria prevista dall'art.14 della L.R. 08/11/1977, n.43 gli atti e gli elaborati grafici
relativi alla VARIANTE al P.R.G. di Stimigliano in adeguamento al P.T.P. n.4 relativa al
Complesso Industriale ex Ceramica Sbordoni.

Esaminati gli atti ed elaborati
Sentita la Commissione Relatrice.

DOCUMENTAZIONE TRASMESSA ALLA REGIONE

Atti Amministrativi:

- Richiesta comunale n.1635 del 12/04/00;
- Avviso di deposito della Variante pubblicata all'Albo pretorio;
- Certificato comprovante l'avvenuta pubblicazione dell'avviso suddetto;
- Copia del FAL - foglio n.6 del 21/01/00 - annuncio n.94;
- Certificato comprovante l'avvenuto deposito presso la Segreteria Comunale con la dichiarazione di inesistenza di osservazioni ed opposizioni;
- Delibera consiliare di adozione della Variante (Delibera C.C. n.50 del 21/12/99);
- Certificato comprovante l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito in luoghi pubblici e di pubblica frequenza;
- dichiarazione del Sindaco di inesistenza di Usi Civici.

suva





REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

Elaborati Tecnici:

Tav.1 Relazione;

Tav. 2 Integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.;

Tav. 3 Planimetria P.R.G. vigente Scala 1:5.000;

Tav. 4 Planimetria Variante al P.R.G. Scala 1:2.000;

Relazione Geologica e Geotecnica area ex Ceramica Sbordoni;

Certificazione relativa agli Usi Civici.

PARERI ACQUISITI

Parere art.2 L.R. 1/86 relativo agli Usi Civici rilasciato dall'Assessorato per le Politiche dell'Agricoltura – Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale – Area F – Servizio 1 – con nota n.1042 26/02/01;

Parere compatibilità Geomorfologica ai sensi della D.G.R. n.2649 del 18/05/99 rilasciato dal Dipartimento Ambiente e Protezione Civile - Area Conservazione Qualità dell'Ambiente con nota n.8152 del 06/04/01;

Nulla Osta dal lato igienico sanitario rilasciato dalla A.S.L. di Rieti prot. n.2871 del 29/05/01.

OSSERVAZIONI - OSSERVAZIONI FUORI TERMINE - OSSERVAZIONI PERVENUTE DIRETTAMENTE ALLA REGIONE

Non presentate.

ISTRUTTORIA

Amministrativa: Data inizio: settembre 2000.

Integrazioni richieste:

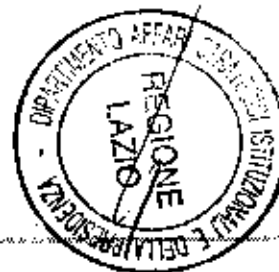
Con nota n.11880 del 16/10/00:

- 1) Stralcio delle N.T.A. del P.R.G. vigente relativo alle zone industriali ed artigianali - G - ed alle sottozone G1 e G2 (n. 5 copie conformi);
- 2) Parere di cui all'art.2 della Legge Regionale n.1/86 – Usi Civici;
- 3) Verifica di compatibilità geomorfologica ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n.2649/99.

Con nota n.9806 del 24/04/01:

- 1) Parere A.S.L. ai sensi art.1 L.R. 52/80;
- 2) N. 3 Copie vistate dal competente Assessorato dello Studio Geomorfologico e successive integrazioni a firma del Geologo D. Simoncelli del novembre 2000 e febbraio 2001 richiamati nel parere prot. N.8152 – fascicolo 2754 del 06/04/01.

Inoltre negli elaborati tecnici con la dicitura "Originale" mancavano le firme del Sindaco e del tecnico progettista.





INTEGRAZIONI PERVENUTE

- con nota comunale n.4911/00 – prot. regionale n.9806/A del 15/12/00;
- con nota comunale n. 2018/01 – prot. regionale n.17295 del 31/07/01.

Dall'esame degli atti amministrativi sopracitati è stata accertata la regolarità formale e sostanziale degli stessi (art. 13 L.R. n.43/77).

Tecnica:

Presa in carico il 03.10.2000 a seguito della nota di deroga all'ordine cronologico n.495 del 03.10.2000 del Direttore del Dipartimento.
Data di inizio della istruttoria: 03.10.2000.

Con nota n.11880 del 16.10.2000 è stata richiesta dall'Area 13 C la documentazione mancante pervenuta il 15.12.2000 e assunta al protocollo con il n.9806/A con nota comunale n.4911/00.

Inviata ulteriore richiesta di integrazione e completamento atti con nota n.9806 del 24.04.2001.

Sollecito inviato con nota n.7961 del 13.07.2001.

Integrazioni prevenute il 31.07.2001 e assunte al protocollo con il n.17295, trasmesse con nota comunale n.2018 del 24.07.2001.

Vista la regolarità formale e sostanziale degli atti trasmessi e vista la documentazione integrativa si procede a espletare e concludere l'istruttoria tecnica e a formulare la proposta di parere come di seguito.

Estensione territoriale dell'area oggetto di Variante al PRG: MQ 250.000.

L'area oggetto della Variante è ubicata a sud del centro abitato di Stimigliano Scalo, in posizione attigua alla omonima Stazione delle FF.SS. linea Roma-Orte-Firenze.

Strumento urbanistico vigente:

Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n.2039 del 15.04.1981.

Il territorio è soggetto ai seguenti vincoli:

Dichiarazione di notevole interesse paesaggistico (Legge n.1497/39), con D.G.R. n.2271 del 28.04.1987 'Valle del Tevere' e disciplinato dal Piano Territoriale Paesistico n.4 "Valle del Tevere" la cui normativa è contenuta nel T.C. delle N.T.A. del P.T.P. n.4 di cui alla D.G.R. N.4474/99





La Variante si propone il perseguimento dei seguenti obiettivi:

Adeguamento delle previsioni urbanistiche comunali alla disciplina di tutela del Piano Territoriale Paesistico n.4 attraverso:

- 1) Lo stralcio di un'ampia parte della "Zona Industriale G1" di P.R.G. (ad oggi non realizzata) e sua riclassificazione in "Zona Agricola F2 - Non trasformabile (Aree comprese nel perimetro variante)" con l'introduzione dell'apposito **Articolo 8 bis** nel corpo delle N.T.A. del P.R.G. vigente;
- 2) La riclassificazione della rimanente parte della Zona Industriale G1 relativa all'area dell'ex complesso industriale Ceramiche Sbordoni (inattivo dal 1990), da "G1" di P.R.G. a nuova specifica "Zona Industriale G3 - Complessi produttivi esistenti" con l'introduzione dell'apposito **Articolo 9 bis** nel corpo delle N.T.A. del P.R.G.

COERENZA CON LE INDICAZIONI DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Dal confronto della proposta di Variante al P.R.G. con lo schema di P.T.R.G. di cui alla D.G.R. 2581/2000 di adozione, essa appare possedere una sostanziale aderenza con quello.

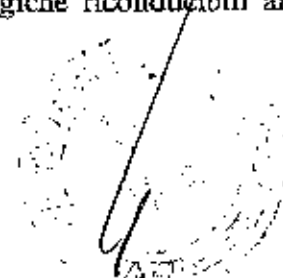
L'area oggetto di Variante ricade nell'Ambito G8 Valle del Tevere del P.T.P. n.4 che disciplina l'intera zona con i seguenti Articoli del citato Testo Coordinato delle N.T.A. :

- 1) ART. 16 Trasformabilità delle aree tutelate.
B) Zone di trasformabilità limitata.
- 2) ART.31 Norme specifiche per ambito.
Ambito G8 per il quale non sono attuabili le previsioni di insediamenti produttivi del P.R.G. (tra le quali quelle previste dal P.R.G. di Stimigliano); dette previsioni potranno essere rilocalizzate al di là delle infrastrutture di bordo della Valle o a completamento di quelli esistenti.

La proposta di Variante in oggetto, per la parte zonizzativa, risulta coerente con tali disposizioni poiché limita la zona industriale al nucleo esistente ancorché attualmente inattivo e abbandonato, e restituisce la parte più estesa dell'area stessa all'uso agricolo.

CONGRUENZA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO CON IL CONTESTO ECONOMICO E TERRITORIALE

La proposta di Variante, nell'adeguare le previsioni di P.R.G. allo strumento sovraordinato costituito dal P.T.P. restituisce una consistente parte di territorio alla sua naturale vocazione agricola. Punta al contempo alla riqualificazione ed alla riattivazione di un'area industriale abbandonata nel 1990 ma attiva fin dal 1929 e la cui attuazione, accanto ad ovvi motivi di rilancio economico occupazionale, porterebbe ad una riutilizzazione di un patrimonio architettonico pregevole che presenta diffuse caratteristiche tipologiche riconducibili alla c.d. archeologia industriale e pertanto meritevole di restauro e recupero.





A tal fine è necessario sottolineare che la Regione Lazio ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici ed Ambientali del Lazio – hanno rivolto particolare attenzione alle aree con presenze architettoniche di archeologia industriale, tra le quali quella in esame, procedendo al loro rilevamento e censimento: le risultanze di tale mappatura formano oggetto della pubblicazione a cura dell'Arch. Marina Natoli "Archeologia Industriale del Lazio – Storia e Recupero". Con ciò le suddette Amministrazioni si prefiggono: "...Obiettivo di questa prima operazione il censimento sistematico dei reperti e delle testimonianze sarà quello di definire un quadro organico ed aggiornato che dovrà perciò precludere alla protezione e al restauro dei manufatti, degli strumenti, dei macchinari e degli eventuali prototipi ; alla rilevazione ed alla catalogazione delle loro caratteristiche strutturali" "... non v'è chi non veda la necessità di interventi urgenti a livello anche e soprattutto regionale per promuovere ancora una specifica necessaria attenzione ai temi dell'archeologia industriale del Lazio..." (G.Muratore).

VERIFICA DEI VINCOLI DERIVANTI DAL P.T.P. L.R. 24/98 – L. 431/85

Le sole previsioni zonizzative risultano ammissibili e rispondenti ai criteri di tutela fissati dal P.T.P. n.4

AMMISSIBILITA' DELLA VARIANTE CON I PARERI ACQUISITI

Il parere di cui all'art.7 della L.R. N.59/95 relativo agli Usi Civici, espresso dall'Assessorato alle Politiche dell'Agricoltura con nota n.1042 del 26.02.01, è favorevole in quanto la proposta di Variante non compromette aree di Uso civico.

Il parere di cui alla D.G.R. 2649/99 e successive, relativo alla compatibilità geomorfologica, espresso dal Servizio Geologico Regionale, con nota n.8152 del 06.04.01, è favorevole con prescrizioni.

Il N.O. dal lato igienico sanitario n.2871 del 29.05.01 pervenuto il 31.07.01 – prot.17295, inviato con nota comunale n.2018 del 24.07.01 è stato rilasciato esclusivamente per le aree industriali restituite all'originaria destinazione agricola.

VIABILITA'

L'area di cui trattasi confina con la Comunale del Porto e con la Comunale della Casetta che si innestano al costruendo raccordo autostradale di collegamento tra la S.S. n.657 Sabina e l'Autostrada A1 tramite il Casello "PONZANO-SORATTE"

ORGANICITA' E COMPLETEZZA DEL TESTO DELLE N.T.A.

Il testo degli articoli integrativi alle N.T.A. risulta ben organizzato tuttavia appare necessitare di alcune modifiche, ablazioni ed integrazioni al fine di assicurare una migliore attuazione rendendone la compatibilità con le leggi vigenti e con il perfezionamento di alcuni dispositivi normativi.



CONSIDERAZIONI

Modifiche alla zonizzazione:

Nessuna.

La proposta di Variante di cui trattasi, per ciò che concerne la zonizzazione appare meritevole di approvazione, mentre per la parte normativa, mentre si condivide l'Art. 8 bis di nuova introduzione nel corpo delle N.T.A., l'Articolo 9 bis, anch'esso di nuova introduzione nelle N.T.A. del P.R.G. vigente, appare necessitare delle modifiche che di seguito si espongono per meglio corrispondere da un lato alla disciplina urbanistica generale, e dall'altro ad una più attenta e controllata utilizzazione da volgersi al restauro ed al recupero di un'area industriale oggetto di attenzione da parte dell'Amministrazione Regionale sita in posizione paesistico/panoramica strategica all'interno del sistema della Valle del Tevere.

Modifica alle N.T.A. - Articolo 9 bis.

ZONA G3

ARTICOLO 9 bis

Al secondo comma dell'art. 9 bis -- complessi produttivi esistenti -- dopo le parole "*L'attuazione viene a mezzo*" abitare "intervento edilizio diretto" ed inserire la frase "**Piano attuativo finalizzato al riuso e recupero**";

Al 4° capoverso abitare le parole "ove possibile", e dopo la parola "*valore architettonico - ambientale*" aggiungere le parole "**discendente da un'analisi storico e filologica degli edifici**".

Abitare per intero l'ultimo capoverso dell'articolo, dalle parole "*ai fini dell'attuazione della L.R. 59/95 (...)*" fino alla parola "*complementari*", ed al penultimo capoverso sostituire la parola "di uso pubblico" con "**di cui al DM 1444/68**".

Tutto ciò premesso e considerato, il C.T.C.R. ritiene di poter esprimere, ai soli fini urbanistici, il

PARERE

Che la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di STIMIGLIANO (RI) in adeguamento al P.T.P. n.4 relativa al Complesso Industriale ex Ceramica Sbordoni, adottata con Delibera del Consiglio Comunale n.50 del 21/12/1999, sia meritevole di approvazione con le modifiche, le abblazioni e le integrazioni di cui ai precedenti considerato da introdursi d'ufficio ai sensi dell'art.3 della Legge 06/08/1967, n.765.

Il Segretario del C.T.C.R.
(Arch. Valter Michisanti)

Il Presidente del C.T.C.R.
(Arch. Massimo Roversi)